

# La Regione parte civile contro Razza Over 60, si accelera per il richiamo

L'assessorato mobilita le Asp per dare impulso alla campagna destinata ad anziani e fragili. Già da oggi gli utenti potranno recarsi nei centri attivi: resta operativo l'hub di Palermo

Giacinto Pipitone | Palermo

Ci sarà un via ufficiale fra un paio di giorni ma l'operazione quarta dose è nei fatti già iniziata in Sicilia. L'assessore Ruggero Razza ha ricevuto dal ministro Roberto Speranza l'input ad accelerare la campagna di massa per gli over 60 e le persone fragili. E dunque già da oggi chi è in questi target potrà recarsi nei centri vaccinali.

Scatta una nuova fase della lotta al Covid, tutta incentrata sul tentativo di fronteggiare il dilagare di Omicron 5. E tuttavia le incognite sono tante visto che la Regione è chiamata ad agire in una stagione in cui - da quando la pandemia è scoppiata - normalmente c'era il rompete le righe. Invece ora c'è da riorganizzare in tutta fretta il fronte medico dopo il quasi smantellamento delle «truppe» dovuto alla scadenza dello stato di emergenza.

Per questo motivo Razza sta preparando due circolari. La prima è indirizzata alle Asp e ai 3 commissari Covid di Palermo, Catania e Messina: «In queste ore stiamo facendo un monitoraggio per aggiornare la mappa dei centri vaccinali ancora attivi - ha spiegato ieri l'assessore - e dunque per suddividere la popolazione che dovrà vaccinarsi nelle strutture che dovranno accoglierla».

L'assessore anticipa che ci sarà un cambio di filosofia per questa quinta ondata: «Non riapriremo tutti i punti vaccinali chiusi in primavera ma faremo in modo che i distretti sanitari organizzino la campagna nei normali punti vaccinali. In pratica, ci si sottoporrà al vaccino per il Covid nello stesso luogo dove si portano i bambini per le loro vaccinazioni». È un modo per normalizzare la lotta al Covid in questa fase nuova.

In sintesi, a Palermo si potrà andare già da oggi alla fiera del Mediterraneo visto che l'hub non è mai stato chiuso. Mentre nelle città o nei paesi dove gli hub sono stati chiusi le Asp doteranno di dosi di Pfizer o Moderna i centri vaccinali tradizionali. Il tutto nel breve volgere di questa settimana.

Contemporaneamente verrà potenziato il servizio di vaccinazione a domicilio per le persone che non sono in grado di recarsi nei centri vaccinali. E verranno convocati i sindacati per aggiornare la convenzione - ancora in vigore - con cui la Regione ha delegato ai medici di famiglia la vaccinazione di alcune categorie e altri compiti collegati.

Il sistema quindi si sta rimettendo in moto al 100%. E nel frattempo Razza, forte di una delibera della giunta che lo ha autorizzato, sta iniziando a trasformare le vecchie Usca in Uca, cioè in strutture agili sul territorio in cui lavoreranno medici e infermieri arruolati dal 2020 nella lotta al Covid e nella campagna vaccinale. Di Uca ce ne saranno almeno un centinaio (una o due per ognuno dei 55 distretti sanitari) e impiegheranno tutti i medici, gli infermieri e il personale tecnico/amministrativo in servizio fino a marzo nelle dismesse Usca. E nella direttiva che l'assessore sta preparando per le Asp c'è l'indicazione precisa di potenziare ulteriormente le nuove Uca: lo Stato ha previsto che vi lavorino un medico e un infermiere, la giunta ha già raddoppiato questo personale. Ora Razza prevede di